

Visti:

- l'art 19, comma 2, del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);
- il D.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;
- la legge 27 dicembre 2019 n. 160 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 -2022;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 15, prevede che, "le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3";
- la legge 5 giugno 2003, n. 131 che, all'articolo 8, comma 6, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 12/CU del 29 Gennaio 2020 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2020 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
- Il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 4 febbraio 2020, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2020", registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2020, al n. 488 e, in particolare, l'art. 3, comma 1, che stabilisce in euro 8.725.127,00 la quota per l'anno 2020 del Fondo per le politiche giovanili, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome;

Richiamata, altresì, la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;

Dato atto che nella sopracitata Intesa, si stabilisce quanto segue:

all' art. 1:

- la quota del Fondo il cui ammontare è determinato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e del bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché da eventuali variazioni derivanti da manovre di finanza pubblica;
- la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali nella misura complessiva del 51% dello stesso;
- nell'ambito della percentuale complessiva del 51%, la quota destinata alle Regioni alle Province Autonome determinata nella misura del 26% e i relativi criteri di riparto;
- le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi;

all'art. 2:

- (comma 1) la quota del Fondo destinata alle Regioni e alle Province Autonome, pari al 26%, è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito "interventi", in materia di politiche giovanili, volti a promuovere:
 - la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento;
 - progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani che promuovano la partecipazione diretta ad attività culturali e sportive, anche mediante l'utilizzo della carta giovani nazionale;
 - attività di orientamento e disseminazione di buone pratiche, finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile nelle sue varie forme e con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze che riguardano le giovani generazioni;
- (comma 2) la quota del Fondo, indicata al comma 1 si intende comprensiva dei trasferimenti indistinti a favore delle Regioni e Province Autonome, disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché derivanti da altre disposizioni normative di finanza pubblica, comunque finalizzate a finanziare trasferimenti compensativi a favore delle Regioni e delle Province Autonome;

- (comma 3) la riferita quota, è ripartita tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2019, come indicato nell'Allegato 1) parte integrante dell'Intesa stessa. La ripartizione della quota determina le risorse finanziarie, arrotondate per eccesso o per difetto all'euro, assegnate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma;
- (comma 5) le Regioni devono far pervenire al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (di seguito solo Dipartimento) le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, relative agli interventi che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo comma 9, di seguito "Accordo". Le proposte progettuali, conformi agli obiettivi indicati al comma 1, devono pervenire al Dipartimento entro il 31 maggio 2020. Resta salva la possibilità per le Regioni, in presenza di rilevanti e motivate ragioni formalmente rappresentate, di inviare le proposte progettuali anche oltre il citato termine, ma comunque entro il 1° ottobre 2020;
- (comma 6) le Regioni evidenziano le modalità di realizzazione del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero di interventi, i destinatari, il territorio, e altri elementi ritenuti utili, in un'apposita "scheda di progetto", che costituisce parte integrante della delibera di Giunta Regionale di cui al precedente comma 5;
- (comma 7) le Regioni, ai fini dell'attuazione degli interventi proposti, si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle Regioni stesse. Gli importi di cofinanziamento minimo, rapportati alle risorse assegnate ad ogni singola Regione sono indicati nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante della medesima Intesa;
- (comma 8) le Regioni che decidono di stanziare risorse finanziarie a titolo di cofinanziamento di cui al precedente comma, possono inviare al Dipartimento le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta regionale, relative agli interventi che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo, entro il 1° ottobre 2020;
- (comma 9) ciascuna Regione sottoscrive con il Dipartimento, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., in forma digitale, uno specifico Accordo che disciplina le modalità di monitoraggio sugli interventi e il trasferimento delle risorse finanziarie, riportando in allegato la delibera della Giunta regionale e la scheda progetto;
- (comma 10) il Dipartimento e le Regioni provvedono alla sottoscrizione degli Accordi entro 60 giorni lavorativi dalla ricezione delle proposte progettuali di cui al precedente comma 5;

- (comma 11) il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie avviene a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli Accordi stessi da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- (comma 12) le attività relative agli interventi da realizzare devono essere avviate entro 4 mesi decorrenti dalla data di perfezionamento dell'Accordo, a seguito della sottoscrizione in forma digitale di entrambe le parti. La Regione comunica al Dipartimento la data di effettivo inizio delle attività;
- (comma 13) le eventuali risorse finanziarie, già destinate con la predetta Intesa alle Regioni, che si rendano disponibili a seguito della mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente comma 9, ovvero a seguito del mancato avvio delle attività entro il termine previsto dal precedente comma 12, andranno a riconfluire nel Fondo per le politiche giovanili per essere redistribuite nelle annualità successive;

Dato atto inoltre che nell'allegato 1 "Tabella riparto Fondo nazionale politiche giovanili 2020 - Quote regionali e Province autonome" della più volte citata Intesa si individuano sulla base di quanto specificato all'art. 2 della medesima:

- la quota-parte del "Fondo Politiche Giovanili" - esercizio finanziario 2020 - di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome pari ad € 8.725.127,00;
- la quota a favore della Regione Emilia-Romagna, in base all'applicazione dei criteri utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo nazionale per le politiche sociali, pari ad € 617.739,00;

Dato atto, altresì, che nell'allegato 2 "Tabella cofinanziamento minimo Regioni" del Fondo nazionale politiche giovanili 2020 della più volte citata Intesa è quantificata la quota minima a carico della Regione Emilia-Romagna pari ad € 154.435,00;

Dato atto che:

- la quota di cofinanziamento derivante da risorse regionali, pari a complessivi € 154.435,00, trova copertura finanziaria sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2020-2022, inseriti nella propria Determinazione dirigenziale n. 6540 del 19/04/2020 avente per oggetto: "L.R. 14/08 - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati con D.G.R. n. 1392/2019 a beneficiari pubblici, per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni. Annualità 2020";
- la quota di cofinanziamento regionale è individuata nei contributi regionali destinati all'attuazione dei progetti indicati nello schema che segue:

Delibera di assegnazione	Ente attuatore	Titolo del progetto	Quota di cofinanziamento regionale - annualità 2020 - dei contributi regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019
D.G.R. 1392/2019 finanziamenti 2020 spesa corrente	GA/ER	Il mestiere delle arti	70.000,00 €
D.G.R. 1392/2019 finanziamenti 2020 spesa corrente	Unione montana dei Comuni Appennino reggiano	C'è posto per te: futuro in corso	28.000,00 €
D.G.R. 1392/2019 finanziamenti 2020 spesa corrente	Comune di Bologna	I.M.BO metropolitano giovani al centro	27.750,00 €
D.G.R. 1392/2019 finanziamenti 2020 spesa corrente	Comune di Ravenna	Networking - lavori in rete	27.600,00 €
D.G.R. 1392/2019 - finanziamenti 2020 - spesa corrente	Unione Comuni del Sorbara	RadiOfficina Space	1.350,00 €
TOTALE			154.700,00 €

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2020" finalizzata alla realizzazione di *interventi*, in materia di politiche giovanili, volti a promuovere:

- la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento;
- progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani che promuovano la partecipazione diretta ad attività culturali e sportive, anche mediante l'utilizzo della carta giovani nazionale;
- attività di orientamento e disseminazione di buone pratiche, finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile nelle sue varie forme e con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle giovani dipendenze che riguardano le nuove generazioni;

Atteso che la "proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2020" denominata "GECO 10 - Giovani evoluti e consapevoli" è costituita da:

- **Allegato A)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Schede intervento, risorse complessive e costi previsti", nella quale è espressamente indicato, tra l'altro, il titolo, gli obiettivi e la descrizione dell'intervento, i territori coinvolti, il numero degli interventi, il numero degli utenti destinatari, il soggetto attuatore, gli altri soggetti coinvolti, il valore complessivo, la copertura finanziaria prevista, i tempi di realizzazione previsti ed il referente del progetto";
- **Allegato B)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante il "Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata "GECO 10 - Giovani evoluti e consapevoli", nel quale sono descritti il titolo dell'intervento, i soggetti coinvolti, la quota a carico del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2020, la quota e la percentuale di cofinanziamento, il totale dell'area (comprendente la quota a carico del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2020 e la quota di cofinanziamento regionale) precisando che:
 - l'ammontare complessivo della proposta progettuale è pari ad euro 772.174,00;
 - l'ammontare della quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili 2020 è di euro 617.739,00 (pari circa al 80% del totale);
 - la quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie ammonta complessivamente ad euro 154.435,00 (pari circa al 20% del totale);

Dato atto quindi che, in considerazione del cofinanziamento del progetto con risorse finanziarie della Regione Emilia-Romagna, il presente provvedimento sarà trasmesso entro il 1° ottobre 2020 al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, in ottemperanza dall'art. 2, comma 8, della predetta Intesa al fine della sottoscrizione in forma digitale dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm. entro 60 gg. dal suo ricevimento, come previsto al comma 10 del medesimo articolo della più volte citata Intesa, nel quale saranno disciplinate, tra l'altro, le modalità di realizzazione e di monitoraggio degli interventi e il trasferimento delle risorse finanziarie;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.;
- la Comunicazione della Commissione 2016/c262/01 sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato;

Considerato che il presente provvedimento non costituisce un regime di Aiuti di Stato, in quanto contribuisce allo svolgimento di attività non economiche, che non hanno incidenza sugli scambi,

né sulla concorrenza secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato citata;

Richiamati, con riferimento agli aspetti contabili connessi alla copertura finanziaria ed agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e s.m.i.;
- la L.R. n. 3 del 31/07/2020 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. n. 4 del 31/07/2020 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 984 del 3/8/2020 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni e integrazioni;
- n. 1059/2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, la "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2020", in coerenza a quanto previsto all'art. 2, commi 5 e 8, dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 12/CU del 29 Gennaio 2020, denominata GECO 10 - Giovani evoluti e consapevoli, in continuità con gli Accordi annuali 2018 e 2019 denominati GECO 8 e 9 costituita da:

Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Schede progetto, risorse complessive e costi previsti", nella quale è espressamente indicato, tra l'altro, il titolo, gli obiettivi e la descrizione del progetto, i territori coinvolti, il numero dei progetti, il numero degli utenti destinatari, il soggetto attuatore, gli altri soggetti coinvolti, il valore complessivo, la copertura finanziaria prevista, i tempi di realizzazione previsti ed il referente del progetto;

Allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante il "Quadro finanziario di sintesi della

"Proposta progettuale" denominata "GECO 10 - Giovani evoluti e consapevoli", nel quale sono descritti il titolo dell'intervento, i soggetti coinvolti, la quota a carico del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2020, la quota e la percentuale di cofinanziamento, il totale dell'area (comprendente la quota a carico del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2020 e la quota di cofinanziamento regionale);

- 2) di dare atto che il valore complessivo della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2020" denominata GECO 10 - Giovani evoluti e consapevoli, corrispondente al costo totale del progetto previsto nell'allegato B) parte integrante della presente delibera ammonta ad € 772.174,00 così suddiviso:
 - € 617.739,00 - quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2020, (pari circa al 80% del totale);
 - € 154.435,00 - quota di cofinanziamento regionale (pari circa al 20% del totale), che trova copertura sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, inseriti nella propria Determinazione dirigenziale n. 6540 del 19/04/2020 avente per oggetto: "L.R. 14/08 - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati con D.G.R. n. 1392/2019 a beneficiari pubblici, per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni. Annualità 2020" come ripartito nella tabella indicata in premessa;
- 3) di inviare la "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2020" di cui al punto 1) al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come previsto all'art. 2, commi 5 e 8 dell'Intesa del 29 gennaio 2020 più volte citata;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento, sulla base di quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea (C/2016/2946) sulla nozione di aiuto di Stato, non costituisce un regime di Aiuti di Stato;
- 5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- 6) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.